



**Centro Missioni Estere Cappuccini - Via Mura di San Bernardino, 15 - 16122 Genova**  
**ANNO L n° 3/2018**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DGB Genova  
Imprimé a taxe réduite - taxe perçue - tassa riscossa Genova Italia

## UNA MESSA "QUASI" AFRICANA IN GENOVA

PER RICORDARE I 40 ANNI DELLA DIOCESI DI BOUAR (R.C.A.)  
E DELLA CONSACRAZIONE A VESCOVO DI MONS. ARMANDO GIANNI

**S**i è celebrata nella Parrocchia di S. Bernardino in Genova una Messa con colori e ritmi africani, in occasione dei 40 anni della diocesi di Bouar (RCA) e dei 40 anni di servizio episcopale di Mons. Armando Gianni, vescovo emerito e primo vescovo di quella diocesi.

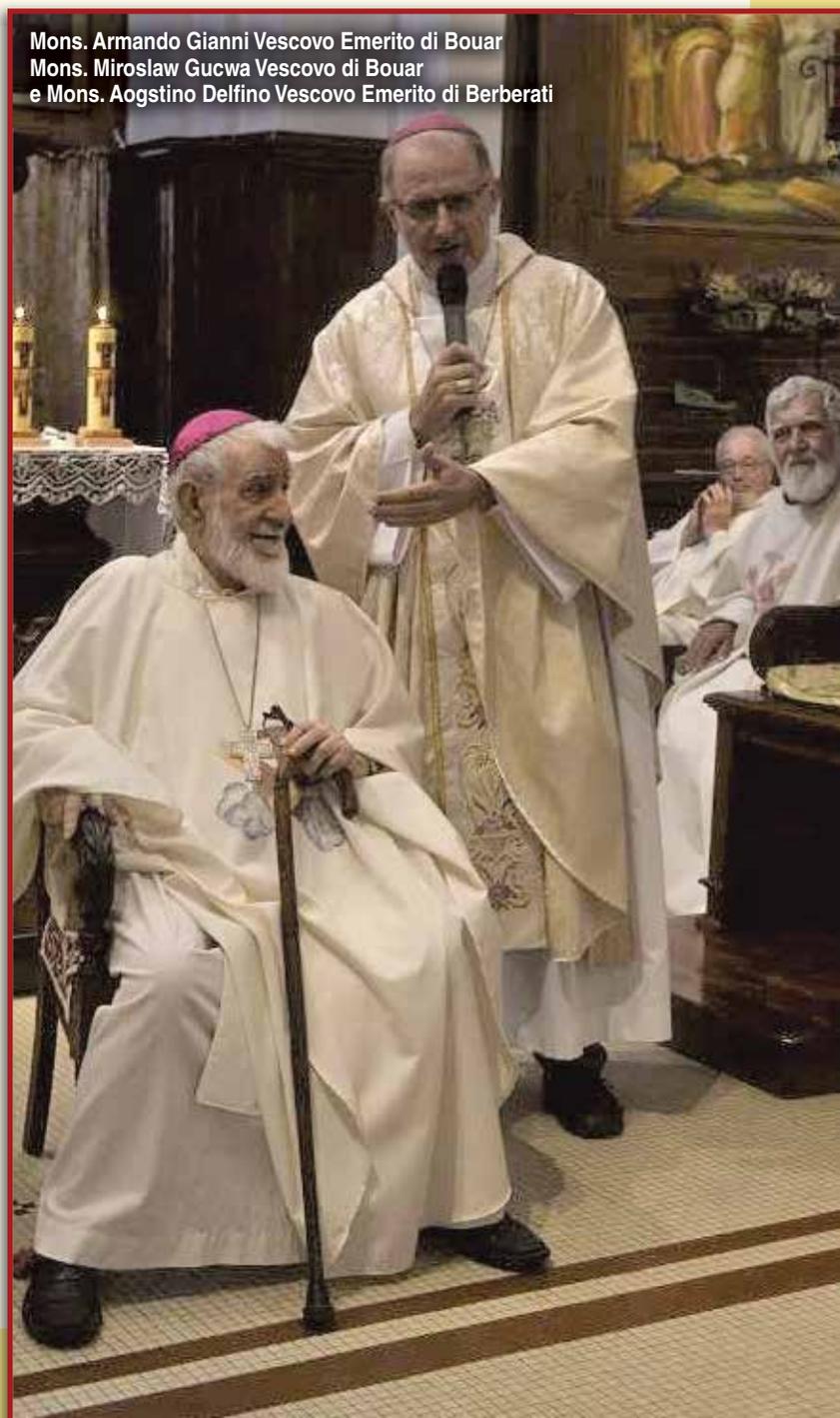
Il colore e il ritmo africano glielo hanno impresso le numerose Congregazioni e Ordini Religiosi che lavorano in quella diocesi. Non è mancata la danza durante l'offertorio. Anche la durata della Messa si è avvicinata a quelle celebrate in Centrafrica dove le Messe durano da due a tre ore. La nostra è durata solamente un'ora e mezzo.

E' stata presieduta dal successore Mons. MIROSLAW GUCWA ed è stata concelebrata da Mons. Armando Gianni e Mons. Agostino Delfino, Vescovo Emerito di Berberati.

Hanno concelebrato con loro anche il P. Francesco Rossi, Provinciale dei Cappuccini liguri e da oltre 25 sacerdoti tra italiani, polacchi e africani, appartenenti ai Cappuccini, ai Carmelitani, ai Betharramiti e ai Diocesani "Fidei Donum".

Vi era anche la presenza numerosa delle religiose che lavorano in Centrafrica: le Clarisse Francescane di Leivi, le Suore del Lieto Messaggio di Pontremoli, le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore di Gemona, le Suore della Misericordia di Savona, e le Suore Polacche del Buon Pastore di Varsavia. Si è vista anche la presenza numerosa di missionari laici.

Per l'entusiasmo, il calore, i canti e le danze è stata una messa, si direbbe, "quasi" africana.



Mons. Armando Gianni Vescovo Emerito di Bouar  
Mons. Miroslaw Gucwa Vescovo di Bouar  
e Mons. Agostino Delfino Vescovo Emerito di Berberati

# DISCORSO DI MONS. MIREK, VESCOVO DI BOUAR

**M**ons. Mirek ha definito Mons. Gianni come un uomo lungimirante, un uomo che ha guardato sempre lontano verso il futuro. E lo ha manifestato attraverso le grandi opere che ha realizzato.

Prima fra tutte e la più bella, la Cattedrale di Bouar "dedicata alla Vergine Maria, Madre della Chiesa"; poi il Seminario diocesano, grande e spazioso, dove formare il futuro clero della Diocesi per assicurare ai fratelli "il cibo per il corpo e per l'anima. Monsignor Armando ha fatto veramente tante cose, si è donato senza riserve per il bene e la crescita della Chiesa in Centrafrica".

Alcuni esempi: "nel 1978 erano 9 parrocchie, oggi sono 12; gli abitanti della diocesi di Bouar erano 250 mila, oggi sono più di 525 mila; i cattolici erano più di 26 mila, oggi sono più di 110.000; i catechisti erano 220 nel 1978, oggi sono 660. Nell'impegno sociale: esistono oggi 22 scuole materne, 52 scuole elementari; vi sono 8 scuole medie, 10 centri di sanità, 2 centri di cura di AIDS.



Amministrazione delle Cresime

Questo significa che più di 50 mila ragazzi e ragazze hanno la possibilità di studiare; quasi 50 mila all'anno sono visitati e ricoverati, più di 4 mila portatori di AIDS sono curati e assistiti".

Tanto la cattedrale come i seminari, le scuole, gli ospedali, i centri di formazione... sono stati fatti da un uomo che ha guardato lontano, che ha guardato al futuro. Tutto ciò manifesta, soprattutto, il suo amore per questo popolo e per la missione. Le Istituzioni presenti nella missione si devono appunto alla sua lungimiranza: le Suore della Carità di Santa Antida, le Suore di Santa Caterina da Genova, le Suore del Lieto Messaggio di Pontremoli, le Sorelle Clarisse di Leivi e Sarzana, le Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore di Gemona, le suore Carmelitane



Inaugurazione del Centro S. Michel per l'AIDS

di Torino, le Suore Terziarie Francescane, le Suore della Madre del Monte Carmelo dell'India, le Suore della Madre del Buon Pastore di Varsavia, le Suore della Misericordia di Savona, le Suore Oblate di Santa Teresa del Bambino Gesù, le Suore Francescane del Verbo Incarnato, le Suore della Propagazione della fede di Lione, le Suore della Vergine Incoronata, si devono alla sua preoccupazione.

Anche i missionari laici sono un grande aiuto per la realizzazione delle grandi opere a servizio della comunità.

Un grande lavoro, dunque, portato avanti tra le enormi difficoltà soprattutto a causa delle bande armate di ribelli che seminano morte e distruzioni, per impadronirsi delle ricchezze del paese.

La venuta di Papa Francesco in Centrafrica, dove ha aperto la prima Porta Santa del Giubileo della Misericordia, sia un invito "a non lasciare cadere le braccia. A gettare sempre le reti, a passare e a essere "des passeurs", dei traghettatori verso l'altra riva, la riva della fraternità, dell'amore, del rispetto di ogni uomo fatto a immagine di Dio".

Questo, in sintesi, il lungo messaggio di Mons. MIREK nella Messa di Ringraziamento a Mons. Armando Gianni celebrata nella parrocchia di S. Bernardino, con entusiasmo e fervore.



Incontro con la gioventù

# ECCO QUI LE PAROLE DI RINGRAZIAMENTO DI MONS. ARMANDO GIANNI

**S**peravo di fare questa celebrazione a Bouar prima di lasciare la Diocesi. La volontà di Dio ha disposto le cose diversamente. Sono egualmente felice di poterlo fare qui con voi, oggi, in presenza di Mons. MIREK. Ciò mi permette di ricordare con voi la cara Diocesi di Bouar in un momento particolare.

Più che un discorso, è una preghiera che rivolgo al Signore.

Maria mi aiuti a dire la mia riconoscenza al Signore per tutto il bene da Lui ricevuto. All'inizio del mio servizio episcopale ho sentito il prepotente bisogno di chiedere a Maria che benedisse e ispirasse la mia opera pastorale.

Chiedo venia per i limiti che l'hanno accompagnata. In questo momento di sofferenza e prove di ogni genere, conceda il Signore a questa cara Diocesi di restare unita, fedele, aperta, accogliente, servizievole, sempre pronta al perdono, testimone del suo amore.

Sono all'opera, formati nelle diverse case di formazione, giovani religiosi che appartengono a vari Istituti maschili e femminili che, secondo i diversi carismi, testimoniano l'amore di Cristo.

Le famiglie religiose già presenti crescano sempre più nell'unità e nella testimonianza dell'amore.

Già tanti cristiani del Centrafrica hanno testimoniato col sangue versato la loro appartenenza a Cristo e alla Chiesa. Tra costoro c'è un discreto numero di Sacerdoti.

Centinaia di catechisti continuano a formare ed assistere le comunità cristiane. Il Signore conceda a questa Chiesa di restare fedele, capace di testimoniare con gioia.

Dopo il periodo della prova, il Signore non farà mancare i frutti di bene. Maria Madre della Chiesa continui a vegliare su questo Paese e su questa Chiesa.

Termino con un pensiero di ringraziamento ai più stretti collaboratori: Mons. Mirek, Vescovo di



La catechesi fatta dal catechista

Bouar, Mons. Agostino Delfino, Vescovo Emerito di Berberati, R.P. Cipriano Vigo, mio primo Vicario Generale, Mons. Binini e Mons. Giovanni Santucci, Vescovi di Massa Carrara.

Tutti i Padri Provinciali e Generali di PP Cappuccini, PP Carmelitani, PP di Betharram, PP Camilliani. Le Madri Generali e Provinciali degli Istituti Religiosi che sono presenti nella Diocesi di Bouar. Le Suore Clarisse di Leivi e Sarzana. I Missionari e Missionarie laiche. I Collaboratori delle varie Procure che hanno legami con la Diocesi di Bouar. Don Fausto di Radio Pace di Chiavari.

Un ringraziamento anche alla mia famiglia che non mi ha mai lasciato mancare il suo appoggio.

**Per finire:** la stupenda giornata di Ringraziamento si è conclusa con un pranzo fraterno dove hanno partecipato una novantina di persone, amiche delle missioni e, in particolare, del Centrafrica, dove il nostro confratello Monsignor Armando Gianni ha disimpegnato tutta la sua vita di Frate, Sacerdote e Vescovo. Da questo bollettino vada il nostro ringraziamento a Mons. MIREK e a tutti i Sacerdoti, Religiosi, Religiose e Laici per la loro fraterna e affettuosa presenza.

*Fra Gianfranco Iacopi*

Foto ricordo della Messa  
di ringraziamento



## PROGETTI PER L'AFRICA E PERÚ

### SCUOLA E QUADERNI PER TUTTI I BAMBINI



La piaga dell'analfabetismo è una delle piaghe più gravi della Repubblica Centrafricana. Se consideriamo che oltre il 51% della popolazione è analfabeta, bisogna concludere che il lavoro di portare avanti in questa nazione, mettendola sulle strade dello sviluppo e del progresso, è immane, perché senza istruzione non si va da nessuna parte. Fin dal primo momento che mi è stato affidato questo lavoro di Procuratore delle Missioni dei Cappuccini Liguri, ho messo l'istruzione dell'infanzia tra le tre priorità del mio lavoro come Procuratore.

I bambini hanno bisogno di una scuola che apra loro l'intelligenza perché, un giorno non tanto lontano, diventino protagonisti del loro futuro.

Per tal motivo continuiamo a raccogliere quaderni, penne, matite e materiale scolastico per poterle mandare in un container a tutte le stazioni missionarie e villaggi della missione a noi affidata. Una tavoletta di legno per scrivere e poi cancellare non è il metodo più adeguato. I bambini devono avere un quaderno su cui scrivere quello che il maestro insegna, per poi studiarlo a casa, dal momento che i libri sono un lusso che nessuno può permettersi.

Vi sono in Italia tante fabbriche che producono quaderni. Una volta passati di moda, rimangono ammassati in un deposito, occupando spazio inutilmente. Quanto ci piacerebbe comprarli a un prezzo comodo per poterli inviare in un prossimo Container: **"UN CONTAINER DI QUADERNI E DI PENNE PER I BAMBINI DEL CENTRAFRICA!"**. Perché vorremmo mandarli **"TUTTI A SCUOLA!"**. Evangelizzare significa anche Promuovere la Persona Umana.

### AIUTATECI A REALIZZARE QUESTO BEL SOGNO!

### A SCUOLA CON COLAZIONE E QUADERNO

Andare a scuola con lo stomaco vuoto non è un buon metodo per imparare. Al contrario: è il modo più sicuro per non capire niente!

L'alimentazione nella Repubblica Centrafricana è povera, fatta a base di manioca mescolata ad intingoli vari. Con mia grande sorpresa mi hanno detto che anche i lavoratori vanno a lavorare quasi a digiuno. Bevono un po' di caffè e poi si dirigono al duro lavoro quotidiano. Sentono ancora nello stomaco il "peso" della manioca non facile a digerirsi. A lavoro finito, fanno il loro pranzo a base di una polenta di manioca con i vari intingoli nelle ore del pomeriggio e questo peso nello stomaco dura fino al giorno dopo. Ma un bambino non può andare a scuola con solo un poco di caffè in corpo. Ha bisogno di una buona colazione a base di latte e caffè, pane e marmellata e così via, per sostenere il peso della mattina e della scuola. La malnutrizione è un male endemico in Centrafrica che provoca molti danni alla salute e allo sviluppo dell'infanzia.

Desideriamo che questo programma di alimentazione arrivi anche ai bambini fino a cinque anni. Se riusciamo a garantire che anche questa fascia di età abbia questa sana alimentazione, allora potremo salvare la vita di tanti bambini in serio pericolo di vita. Le statistiche che vengono dal Centrafrica sono chiare: di 10 bambini da uno a cinque anni, 4 muoiono per malnutrizione e malattie varie. Dobbiamo fare di tutto per proteggere la vita e la salute di tanti bimbi prima che sia troppo tardi.

Siamo sicuri che, con l'aiuto e il contributo di tante buone persone, potremo salvare la vita di migliaia di



bambini, dando ad essi il supporto nutrizionale di cui hanno bisogno. Il ruscello si compone di piccoli rigagnoli che apportano acqua, tanto da destra come da sinistra. Il Centro Missioni Estere Cappuccini Liguri (ruscello) si compone di questi rigagnoli che sono i nostri Generosi Benefattori i quali permettono che il ruscello porti l'acqua alle tante realtà umane e sociali dei più bisognosi. La nostra gratitudine ai tantissimi "Rigagnoli" è immensa.

## PROGETTO POZZI ACQUA PER TUTTI:

L'acqua è un bene fondamentale per la vita dell'umanità. Senz'acqua non c'è vita. In Centrafrica l'acqua è un bene di lusso che non lo trovi da nessuna parte. Puoi marciare con la tua macchina per 500km senza incontrare un Chiosco che ti venda una bottiglietta di acqua minerale perché non ce l'hanno. Ci sono fiumi e ruscelli le cui acque non sono adeguate al consumo umano. L'acqua pulita da bere la incontri quando trovi



Bambini al pozzo

un pozzo fatto per lo più dai missionari; allora si può pompare per bere acqua potabile con la sicurezza che non ti farà male. Questo bene fondamentale non arriva ancora alle case le quali, per molti decenni ancora, per non dire secoli, non hanno né acqua, né luce, né gas. Se la devono andare a prendere, come facevano i nostri genitori alle fontane pubbliche, ai pozzi fatti trivellare dai missionari, con secchi o conche di plastica, e portarsela a casa. Il pozzo non è a fianco della casa ma distante centinaia di metri e, a volte, anche chilometri.

Il nostro progetto è quello di scavare pozzi il più possibile per poter dare un servizio fondamentale per la salute e il benessere di queste popolazioni. Avendo acqua pulita da bere anche la salute della gente, specialmente dei bambini, se ne beneficia. **MA I POZZI COSTANO! OGNI POZZO COSTA PIU' O MENO 16 MILA EURO.** Sono fatti da potenti trivellatrici a motore che perforano anche la roccia ed arrivano ad oltre 100 metri di profondità dove scorrono falde acquifere libere da impurezze e dai germi nocivi alla salute. Con l'acqua fiorisce

il deserto, fiorisce la salute, fiorisce la vita! Ho visto quanti pozzi hanno fatto scavare i missionari. Sono tanti! Ma i bisogni sono tantissimi. Confidiamo nell'aiuto di tanti amici sia italiani che di altre nazioni, senza i quali l'acqua sarebbe un "sogno impossibile". **"Ho avuto sete e mi avete dato da bere" (Mt 25, 35).**

## PROGETTO OFTALMOLOGICO A BOUAR IN CENTRAFRICA

Durante la mia visita in Centrafrica, il P. Agostino Bassani mi ha fatto conoscere il centro di cura per i malati di AIDS di Bouar, portato avanti dai Padri Betharramiti. Una lunga coda di persone aspettava il loro turno per avere la loro dose di cura. Opera veramente meritoria.

A fianco di questo gruppo ve n'era un altro che aveva bisogno di essere curato per le malattie agli occhi. Vi erano bambini e adulti in attesa febbrile. Per lo più bambini malati di congiuntivite o altre infezioni e adulti con problemi di miopia, presbiteri o con cataratte. Il centro oftalmologico è nelle sue fasi iniziali; c'è da fare quasi tutto: locale, macchinari, occhiali, lenti e tutto il resto. In una cittadina come Bouar, con una grande popolazione nei villaggi vicini, c'è assolutamente bisogno di questo Centro Oftalmologico che dia servizio a tutta quella numerosa popolazione.

Si sono riunite tutte le Istituzioni: i Padri Betharramiti, i Padri Cappuccini, i Padri Carmelitani, Radio "Siriri" della Repubblica Ceca per poter realizzare questo sogno del Centro Oftalmologico al Centro San Michele. L'unione fa la forza. Tutti e quattro assieme lavoreremo per dotare questa grande zona di questo Centro di fondamentale importanza per il problema della vista. I macchinari sono costosi. Ma grazie alle attività che svolgeremo e all'aiuto degli Amici delle Missioni, potremo offrire a questa numerosa popolazione il servizio medico di cui hanno bisogno, migliorando così la loro condizione di vita e di salute. La provvidenza è grande e non ci farà mancare l'aiuto necessario.



Aspettando la visita agli occhi

# MAOMETTO e i MUSSULMANI

Oggi il mondo mussulmano è sempre all'ordine del giorno. Non passa momento che non ci pervengano notizie di STRAGI, di VIOLENZA, di UCCISIONI e di MORTE. Ma chi era **MAOMETTO** e chi sono i **MUSSULMANI**? In questo breve articolo tenterò di dare una sintetica risposta a queste due domande.

**MAOMETTO.** Maometto nacque a **LA MECCA** tra il 567 e il 573 dell'era cristiana. Suo padre morì prima che egli nascesse. Sua madre **AMINA** lo consegnò ad alcuni pastori beduini i quali, alcuni anni dopo, glielo riconsegnarono. A sette anni perse anche la mamma. Suo nonno **Abd al Muttalib**, uomo ricco e influente che era a carico del Tempio La **KAABA** (il cubo che i mussulmani dicono costruito da Abramo), si fece carico di lui. Ma pochi anni dopo morì anche il nonno. Fu allora che la tribù degli Hashemiti alla quale anche Maometto apparteneva, e specialmente lo zio **ABU TALIB**, si fece carico di lui che lo iniziò al lavoro delle carovane. Già giovanetto, si mise a servizio di una ricca commerciante che trasportava mercanzia in Siria, di nome **Khadija**. Nei suoi viaggi verso la Siria, suo zio gli fece conoscere altre religioni tra le quali la religione ebraica e quella cristiana. A 25 anni si sposò con **Khadija** dalla quale ebbe 3 figli e 5 figlie. I figli avuti con la moglie morirono tutti. La ricchezza della moglie lo dispensò dal lavorare per dedicarsi totalmente agli interessi religiosi. A causa di un'infanzia non avuta e per il temperamento nervoso, si ritirava spesso in una grotta

a riposare. In questa grotta riceve le "rivelazioni" dell'Arcangelo Gabriele che gli dice: "**Tu sei l'invitato di Dio**". Solo la sua sposa e altri familiari credettero a queste Rivelazioni. Iniziò a predicare la fine del mondo, la resurrezione dei morti e il Giudizio Finale che separerà i buoni dai cattivi, e la necessità di pentirsi. Tutto ciò come frutto del contatto avuto con gli ebrei e con i cristiani. Predica il Monoteismo. Gli abitanti della **MECCA** non gli credono: li avrebbero privati dei pellegrinaggi alla **KAABA** (Cubo), luogo idolatrato, dove si conservava la Pietra Nera e cioè un meteorite e tanti altri idoli e, quindi, degli ingressi economici lasciati dai pellegrini. Rompe con il Clan e con la **MECCA** ed emigra a **MEDINA**, città ricca e prospera. Inizia la lotta contro la **MECCA**. Mancandogli i mezzi economici per assoldare i suoi combattenti, inizia ad assaltare carovane impossessandosi del loro bottino. Nella **battaglia di Kandaq** vince e in un solo giorno fa tagliare la testa a

900 persone. Vende le donne con i loro bambini come schiavi. Questo massacro mette paura agli abitanti della **MECCA** e quando si dirige verso la città con mille uomini, gli abitanti della **MECCA** vanno al suo incontro per firmare un trattato di pace. Così Maometto potrà andare alla **MECCA** in pellegrinaggio. Nel frattempo, si sveglia nel profeta un forte appetito sessuale. Si sposa con la bella **Rahiana**, poi con **Aysha** e con almeno altre 15 donne. Il 1 gennaio del 630 Maometto, con 10 mila uomini, accampa davanti a La **MECCA**, la quale si arrende ed abbraccia l'Islamismo. Muore due anni dopo, l'8 giugno del 632. Ormai tutta la penisola arabica era passata all'Islamismo.

**I PRINCIPI DELL'ISLAM.** Per i Mussulmani il Corano è il loro libro sacro. **È lo stesso Dio che si è fatto Libro.** È Dio che lo ha scritto e la sua parola è verità assoluta. Fu trasmesso, in primo luogo, oralmente, attraverso declamazione, poi per iscritto. I mussulmani devono vivere in Sottomissione ad esso: "**La religione, agli occhi di Dio, è la Sottomissione**" (**Corano 3,19**). L'**ISLAM** è una religione monoteista.



È proibito ai mussulmani convertirsi ad altra religione. Se uno si converte ad altra religione, rappresenta un disonore per tutta la famiglia, la quale dovrà cercare di ucciderlo ad ogni costo, così da togliere l'infamia che cade su di essa. In tutta la penisola arabica è proibita la diffusione di un'altra religione. Sono proibiti i matrimoni misti.

Quando un mussulmano si sposa con una donna di altra religione, la moglie deve convertirsi all'Islam ed i figli devono essere educati nella religione mussulmana. Così si spiega la fuga di certi mariti che si portano via i figli in un paese arabo per educarli nella religione mussulmana. L'Islam si diffuse per quasi 1000 anni attraverso la guerra e il commercio. Quando le navi superarono il Capo di Buona Speranza per arrivare in oriente e quando scopersero le Americhe, l'Islam decadde come in un medioevo. Si rialzò solo grazie all'utilizzo del petrolio. Ora i mussulmani vogliono conquistare il mondo attraverso l'emigrazione di massa. Questa è la strategia dell'Islam per conquistare l'Occidente. L'aveva già detto Gheddafi e prima di lui Boumedienne. La sopravvivenza del Cristianesimo sarà sempre più in pericolo.

*Fra Gianfranco Iacopi*

# NOTIZIE DEI MISSIONARI



• Sono partiti per il Perù il P. Francesco Rossi, Ministro Provinciale, assieme al P. Vittorio Casalino, Consigliere Provinciale, per partecipare all'Assemblea Fraterna Annuale che i Frati Cappuccini Peruviani hanno celebrato i primi giorni di Agosto. Allo stesso tempo hanno visto le necessità di questa giovane Provincia, che celebra i suoi 70 anni di fondazione. La foto li ritrae insieme al Provinciale del Perù Fra Gonzalo Cateriano in visita alla "Panaderia" della Ciudad de los Niños".



Nella foto scarico di un container a Bouar

buona permanenza tra noi e un recupero in salute, dal momento che l'Africa sempre lascia dei "segni".

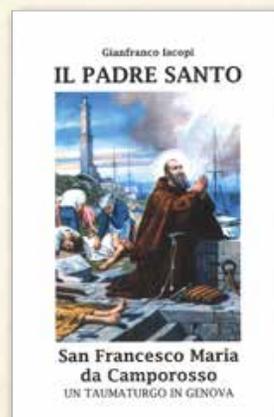
- Sono arrivati "sani e salvi" i Container che avevamo inviato a fine maggio. Siamo sicuri di aver fatto un po' di bene alla popolazione con tutti i viveri che abbiamo loro inviato, assieme alle maglie di cotone che ci erano state donate.
- E' stata stampata una breve, ma interessante, biografia del Padre Santo dal titolo: "San Francesco Maria da Camporosso, un Taumaturgo in Genova". L'autore è il Procuratore delle Missioni Liguri, P. Gianfranco Iacopi. Il costo è di € 5,00 e il ricavato della vendita sarà destinato totalmente in aiuto alle missioni.



Foto della Celebrazione a Chorrillos, prima casa Cappuccina in Perù

• Sono rientrati dal Centrafrica, per un breve periodo di riposo, il P. Cipriano Vigo, il P. Cirillo Marchi, fra Francesco Roncallo e fra Jacek Debski. Auguriamo una

Richiedilo alla  
**Procura delle Missioni**  
 tel. 010650136 per email  
[missioni@cappucciniliguri.it](mailto:missioni@cappucciniliguri.it)



## OPERA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Queste offerte **non sono detraibili fiscalmente**

<b>OPERA SERAFICA SANTE MESSE</b> (opera di solidarietà missionaria): è un attestato d'amore per i tuoi cari defunti o anche per i vivi. I Frati missionari celebreranno le S. Messe a questo scopo.	<i>Offerta libera</i>
<b>SS. Messe Gregoriane</b> sono 30 SS. Messe consecutive per i cari defunti	<i>Offerta libera</i>
<b>SS. Messe:</b> per le Missioni celebrate dei frati missionari	<i>Offerta libera</i>

**Le offerte per scopi religiosi:** e tutte le offerte generiche a cui non interessa la detrazione vanno fatte: per **POSTA C.C.P. 336164** intestato a: **PROCURA MISSIONI ESTERE CAPPUCINI** Via Mura di S. Bernardino 15 R 16122 GENOVA GE **IT66 Y076 0101 4000 0000 0336 164** per **BONIFICO BANCARIO c/o BANCA CA.RI.GE. Ag. 14 n. 1554580** c/c intestato a: **CENTRO MISSIONI FRATI CAPPUCINI IBAN: IT85 M061 7501 4140 0000 1554 580**

# PROGETTI PROMOZIONE SOCIALE

Queste offerte possono essere **detraibili fiscalmente**

## 1. TRIVELLAZIONE DI UN POZZO D'ACQUA POTABILE IN REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Significa assicurare alle popolazioni un'acqua pulita  
che non porti malattie intestinali € 16.000,00

**MANUTENZIONE DI UN POZZO** € 150,00



## 2. NUTRIZIONE e SALUTE

Oltre il 50% della popolazione Centrafricana,  
specialmente i bambini, soffrono di denutrizione

Sacco da 50 kg. di latte in polvere - € 200,00

Sacco da 90 kg. di legumi - € 100,00

Sacco da 50 kg. zucchero - € 60,00

Sacco da 50 kg. di riso - € 40,00

Acquisto di medicinali e vaccini - Offerta libera

## 3. ISTRUZIONE

Oltre il 50% della popolazione Centrafricana è analfabeta specialmente  
le femmine. Aiutiamoli procurandogli: quaderni, libri, matite e penne.

Offerta libera



## 4. SOSTEGNO A DISTANZA

in Perù e in Centrafrica

Tu puoi assicurare il futuro di un bambino con € 30,00 mensili

(Ti invierò la foto del bambino adottato)

Le offerte possono essere fatte: per **POSTA C.C.P. 22177166**

intestato a: **PUNTO DI FRATERNITÀ ONG-ONLUS** - Via Mura di S. Bernardino 15 - 16122 GENOVA GE

IBAN: IT71 F076 0101 4000 0000 22177 166 specificando nella causale: **progetto di sostegno scelto**  
per **BONIFICO BANCARIO c/o BANCA CA.RI.GE.** Ag. 14 n. 1668280

c/c intestato a: **PUNTO DI FRATERNITÀ ONG-ONLUS** IBAN: IT81 W061 7501 4140 0000 1668 280  
specificando nella causale: **progetto di sviluppo scelto**

**AI FINI DELLA DETRAZIONE FISCALE OCCORRE CHE CI COMUNICHiate  
IL VOSTRO CODICE FISCALE PER POSTA O PER EMAIL A: [missioni@cappucciniliguri.it](mailto:missioni@cappucciniliguri.it)**

## 5x1000: UN GESTO CHE NON TI COSTA NULLA

**Ricordati il Codice Fiscale 950 276 201 03**  
**della nostra Associazione PUNTO DI FRATERNITÀ**

### I LASCITI E OFFERTE ALLE MISSIONI SONO USATE COSÌ:

- SI RISPETTA LA VOLONTÀ DEL DONANTE
- SI FINANZIANO I DISPENSARI
- SI ASSICURA UNA BUONA ALIMENTAZIONE AI BAMBINI ATTRAVERSO REFETTORI COMUNITARI
- SI DA ACQUA POTABILE ATTRAVERSO TRIVELLAZIONI DI POZZI
- SI EDUCA CON LA SCUOLA
- SI INSEGNANO ARTI E MESTIERI

- DESTINATARIO TRASFERITO
- INDIRIZZO INSUFFICIENTE
- DESTINATARIO SCONOSCIUTO
- DESTINATARIO DECEDUTO

ATTENZIONE: in caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di GE A.D. detentore del conto per restituzione al mittente, che si impegna a pagare la relativa tariffa.

## LANTERNA MISSIONARIA

CENTRO MISSIONI ESTERE CAPPUCCINI

Via Mura di San Bernardino, 15 - 16122 GENOVA

Telefono 010.65.09.136 - 010.60.48.155 - Fax 010.60.40.667

**C.C.P. 336164**

[www.cmcapp.org](http://www.cmcapp.org) - [missioni@cappucciniliguri.it](mailto:missioni@cappucciniliguri.it) - [www.puntodifraternità.org](http://www.puntodifraternità.org)